

MELITA THEOLOGICA

Vol. VII, No. 2.

July-December, 1954.

Un Rarissimo Incunabulo della R. Malta Library

OFFICIUM B. MARIAE VIRG. — 1490

Un libretto in 12°, stampato su pergamena, in caratteri gotici, dal titolo: *Officium beatae Mariae Virginis*, nel Catalogo per materia della R. Malta Library, era registrato semplicemente come "Rare printing", e fu classificato, alcuni anni fa, secondo il sistema decimale del Dewey sotto il numero 094 (1). Detto numero si riferiva a "Books of great rarity but later than incunabula", cioè a libri stampati dopo il 1500 (2). Di esso non era indicata nè la data topica, nè quella cronologica, e non era dato nemmeno il nome del tipografo.

Il volumetto apparteneva in origine al noto professore di medicina Fra Giuseppe Zammit (+1740), cappellano dell'Ordine di S. Giovanni (3), che lo donò alla Libreria dell'Infermeria — da lui fondata nel 1687 — come si rileva dalla seguente nota autografa che si legge nel margine inferiore del f. 2r: *Fr. Joseph Zammit dono dedit et donat.*

Come è noto, la Libreria dell'Infermeria venne in seguito incorporata con la Biblioteca Pubblica (4), fondata nel 1776 sotto il Gran Maestro De Rohan.

Nell'opuscolo di A. A. Caruana (5) il volume è annoverato tra i libri liturgici della Biblioteca, ma con la nota: *sine loco*

- (1) *Decimal Classification and Relative Index* — 12th ed., Forest Press, Lake Placid Club, Essex Co., N.Y., 1927 — su cui fu compilato il Catalogo della R. Malta Library. Nell'edizione del 1952 la classificazione è modificata.
- (2) Il volume mancava del numero d'inventario. Ora ha il numero progressivo 46641.
- (3) Cf. Append. in *Elogia illustrium Melitensium quae in unum fasciculum contulit Fr. Joseph Zammit M.D., S. Ord. Hierosol. Capellanus*, Melitae, 1855, p. xxxi.
- (4) A. A. CARUANA, *The Royal Malta Library — Brochure* — Malta, 1898, p. 5.
- (5) Op. cit., p. 12.

et anno, e non figurava nemmeno nell'Indice a schedario degli incunabili.

Come abbiamo detto, il volumetto era classificato sotto il n. 094, assegnato a "Books of great rarity but later than incunabula".

Il volumetto però non è solamente un "rare printing" ma un incunabulo e, di più, un rarissimo incunabulo, ed avrebbe dovuto essere classificato sotto il numero 093, che si riferiva appunto agli incunabili.

Diciamo che l'*Officium* è un rarissimo incunabulo, perchè non ne conosciamo, almeno fin adesso, che un altro esemplare appartenente alla Biblioteca Palatina di Parma (6). Ne dà la descrizione, ma non completa, il Reichling nel vol. IV, n. 1292 della sua pregevole e notissima opera: *Appendices ad Hainii-Copingeri Repertorium Bibliographicum* (7).

Ma evidentemente il Reichling non ebbe per le mani l'incunabulo di Parma, perchè nella descrizione omette, fra l'altro, il colophon, che gli avrebbe fornito con certezza le notizie relative al tipografo ed alla data del libro — notizie che egli dà correttamente, ma come particolari bibliografici aggiunti da lui stesso ed inclusi tra parentesi.

Il Reichling, nella descrizione dell'incunabulo, si riferisce ad un altro simile esemplare, citando il n. 5205 del Proctor (8). Tale citazione però è erronea, perchè il Proctor n. 5205 corrisponde ad un'altra simile edizione, uscita dalla stessa tipografia nel 1494 per Gerard Barrewelt e Frederick Egmond (9).

Abbiamo detto che la descrizione che dà il Reichling dello *Officium* di Parma non è completa, e che vi manca un elemento

(6) Inc. n. 23. La Biblioteca Palatina di Parma non ha un catalogo a stampa degli incunabili che possiede.

(7) Monachi, 1908. vol. IV, p. 54. L'*Officium*, in seguito alla segnalazione del Reichling, è anche citato dal BOHATTA H., *Bibliographie der Livres d'Heures (Horae B.M.V.) Officia etc. des XV. und XVI. Jahrhunderts*, Wien, 1924, II, n. 11. Lo stesso esemplare di Parma — incluso però tra le "Horae" — si trova citato nel recentissimo *Indice generale degli Incunabili delle Biblioteche d'Italia*, Roma, 1954, Vol. III, n. 4826.

(8) R. PROCTOR, *An index to the early printed books in the British Museum from the invention of printing to the year MD*, London, 1898-1902.

(9) Cf. E. G. DUFF, *Fifteenth century English Books*, Oxford, 1917, 181. Devo queste notizie alla cortesia del Sig. G. D. Painter, Assist. Keeper of Printed Books, British Museum.

di grande importanza, il colophon, il quale fu in seguito riportato nelle ben note opere dell'Essling (10) e del Sander (11).

Ci piace segnalare ai bibliografi lo sconosciuto esemplare, ritrovato nella R. Malta Library (12), di questo rarissimo "*Officium B. Mariae Virg.*" di cui diamo pure una completa descrizione.

Notiamo in fine che l'*Officium* — da cui mancano sfortunatamente 4 fogli (13) — è illustrato da artistiche xilografie e da lettere iniziali a colori, con margini adornati di figure e di fogliame (14).

* * *

OFFICIUM B. MARIAE VIRGINIS secundum consuetudinem Romanae Curiae — Impressum Venetiis per Ioannem Hamman alemanum de Landoia dictum Hertzog. Anno M.CCCC.LXXXX. — 20 ff. non numer. + 128 ff. numer. = 148 ff., sign. a8, b12 c—s8; 17 lin. — Membran. charact. gothicis mai. et minor., rubr. et nigris — In 12°.

(F. 1a) vacat — (F. 1b) Icon Christi cruci affixi — (F. 2a-13b) Calendarium — (Ff. 14a-16a) *Oratio sancti augustini devotissime dicenda .XXXIII. diebus genibus flexis ad obtinendam omnem gratiam. O dulcissime domine iesu christe verus deus.* — (F. 16b) Icon S. Ioannis evang. — (F. 16b-17b) *Initium sancti evangelii secundum ioannem* (cap. I, 1-14) — (F. 17b-19a) *Psalmus contra omnia adversa. Qui habitat* (ps. 90) — (F. 29a-20a) *Oratio piissima sancti gregorii qui concessit omnibus penitentibus et confessis dicentibus eam genibus flexis cum quinque pater noster et quinque ave maria apud imaginem pietatis: quattuordecim milia annorum indulgentie que est talis. O Domine iesu christe adoro te in cruce pendentem..... Angele*

(10) PRINCE D'ESSLING, *Études sur l'art de la gravure en bois à Venise*, Florence, 1894-1914, 452.

(11) SANDER M., *Le livres à figures italiens, etc.*, Milan, 1942, 5047.

(12) La R. Malta Library possiede pure altri due rarissimi incunabuli. Uno è il volume, stampato anch'esso su pergamena, a Parigi: *Heures à l'usage de Rome*, 1497, nov. 4; l'altro ha il titolo: *Privilegia Ordini S. Joan. Hieros. a Summis Pontif. concessa* [1495]. Cf. D. M. INGUANEZ, *A hand-list of the Incunabula in the R. Malta Library in Studies in Art and Literature for Belle da Costa Greene edited by D. Miner*, Princeton University Press, U.S.A., 1954, p. 409-410, pl. 334-337.

(13) Dal quaternione mancano i fogli r2, r4, r5, r7 corrispondenti ai fogli 114, 116, 117, 119. Il quaternione s'era rilegato confusamente: s3 s4 s5 s6 s1 s2 s7 s8 = ff. 123, 124, 125, 126, 121, 122, 127, 128.

(14) Vedi Tavola.

dei. — *rege et gubernata. Amen.* — (F. 20b) Icon Annuntiationis B. Mariae Virg., cum inscriptione: *Incipit officium beatissime virginis marie secundum consuetudinem romane curie. Introitus* — (F. 51b) Icon Davidis regis orantis — (F. 52r-67b) Septem psalmi poenitentiales et litaniae sanctorum cum orationibus — (F. 67b) Symbolum Atanasii — (F. 70b) Icon mortem repraesentans — (F. 71a-104a) Officium mortuorum — (F. 104b) Icon Christi cruci affixi (ut in f. 1b) — (F. 105a-107a) Officium sanctae Crucis — (F. 107b) Icon Sancti Spiritus descensum repraesentans — (F. 108a-112a) *Canticum sanctorum ambrosii et augustini transmutatum in laudem gloriose virginis marie* — (F. 112a) *Papa Sixtus quartus concessit cuilibet devote dicenti infrascriptam orationem undecim millia annorum de vera indulgentia pro qualibet vice. Ave sanctissima maria — Amen.* — (F. 112b) **Officium beate marie virginis/una cum septem psalmis penitentialibus: officio mortuorum: sancte/crucis et sancti spiritus explicit:/Impressum Venetiis per Ioannem hamman alemanum de landoia:/dictum hertzog. Anno salutis/christiane. M.CCCC.LXXXX.** — F. (133a-128a) *Ad commemorationem de sanctis* (Antiph. et orationes — F. (128b) Insigne typographi litt. i. h.

D. M. INGUANEZ.